ALLEGATO F

CARATTERI COSTRUTTIVI DEGLI EDIFICI
(Tessuto urbano seriale continuo e aperto - TUS)

AREA	ELEMENTO	PRESCRIZIONI	RACCOMANDAZIONI
BASAMENTO			
ZOCCOLATURE		Lastre di ardesia o arenaria h max = 100 cm. (oppure) Intonaco strollato - graniglia grossa h max = 60 cm.	
BUCATURE			Ricondurre alle dimensioni originarie documentate
	Portoni e accessi a locali da strada	prescritti: - il mantenimento delle strutture architravate o ad arco esistenti, salvo diversa dimostrazione del tipo originario; - per elementi lapidei: ardesia, arenaria o pietra flyshoide non levigate; - Largh. max < 2,40 ml per vetrine ammessa: - solo per portoni su vani scala, se confortata da preesistenza, la formazione di portali in ardesia, conformi ai caratteri tradizionali	
	Finestre	prescritti: - ove presenti, elementi lapidei in ardesia o marmo bianco; - ove preesistenti e originari; architravi in legno. - sporgenza dal filo di facciata cm. 3 ca. ammessa: - l'adozione di elementi schermanti fissi o mobili atti a contenere l'apporto di calore estivo senza impedire quello invernale.	consigliati: - finitura in elementi lapidei a becco di civetta - profondità della mazzetta esterna >20 cm.
SPORTI			
	Porte, vani scala e negozi su pubblica via	prescritta la conservazione dei caratteri originari senza alterazioni, fatta eccezione per edifici edificati dopo il 1914, i cui eventuali sporti vanno tendenzialmente eliminati	

		sporgenza massima cm. 40. larghezza massima = larghezza apertura + 15 cm.	
	Porte esterne su spazi privati	Ammessa la costruzione di tettoie in lastra unica o in lastre grandi di ardesia, con sostegni semplici a mensola in ferro colore nero.	
SERRAMENTI			
	Portoni e porte su spazi esterni	Prescrittivamente in legno a 1 o 2 ante. Finitura con pittura opaca colori verde scuro, testa di moro, bordeaux, grigio o con impregnante mordente testa di moro. Prescritti, ove previsti, rivestimenti metallici metallici borchiati di colore nero opaco o in rame.	Raccomandato l'interno bianco.
	Vetrine locali commerciali	Ammessi: profilati di ferro verniciato opaco di colore nero o antracite.	Raccomandato: - il legno trattato con impregnante mordente scuro; - telai contenuti nelle dimensioni minime consentite dal materiale impiegato.
	Serrande	Ammesse solo se a cancello ad anta, in profilati semplici di ferro, colori opachi (nero, antracite, testa di moro, bordeaux, verde scuro). Non ammesse serrande avvolgibili o a pantografo.	
	Inferriate	Prescrittivamente di foggia piana, da realizzarsi con profilati semplici di ferro, poste in opera parallelamente al piano di facciata. Colore opaco: nero, antracite, verde scuro.	
	Finestre	Con o senza scuri. Se verniciate: in colore bianco, grigio chiaro. Sono ammesse anche in lega verniciata o in legno trattate con impregnante mordente scuro.	Raccomandate in legno, con 3, 4, 5 specchiature vetrate a seconda dell'altezza. Se a una sola anta ammesse anche con unica specchiatura.

	Persiane	Se verniciate: in colore grigio, verde scuro, marrone o trattate a impregnante mordente scuro.	Raccomandate in legno di tipo alla genovese, preferibilmente con sportelli.
		Ferramenta in ferro colore verde o nero opaco. Sono ammesse anche in lega verniciata di colore grigio, verde scuro, marrone.	Per gli edifici più importanti é raccomandato l'interno bianco.
	Persiane avvolgibili	Ammesse solo su costruzioni che ne siano dotate dall'origine.	
	Altri sistemi frangisole	Non ammessi in TUS/A1 "Perinaldo"	
FINITURE DI FACCIATA			
	Intonaci (a grana medio-fine)	Tipi ammessi: - malta di calce idraulica o pozzolanica con pitture a calce o ai silicati con leggere velature; - colorati in pasta e formati con malta di calce idraulica; - in arenino.	
	Parti ed elementi in mattoni a vista	Ammessi solo in caso di ricostruzione di elementi propri del tipo originario storico.	
	Campiture e decorazioni di facciata in genere	In spessore di intonaco o colorate. Ammesse solo nel caso di rifusioni di maggior importanza in caso di preesistente, accertato complesso di analoghe finiture.	
	Riquadrature e cornici	Eseguite con tinteggiatura: ammesse. Colore bianco sporco e, in ogni caso, di tono più chiaro rispetto alla colorazione della facciata. Larghezza: 20 – 30 cm	
	Marcapiani, Marcadavanzali	-	-
	Elementi di interesse storico- archeologico	in caso di rinvenimento di elementi e/o tessiture murarie di particolare interesse storico-archeologico ne è prescritta la definitiva evidenziazione, in conformità alle prescrizioni dettate dal Comune.	

	Tinteggiatura	In pasta, a calce o ai silicati. Colori rigorosamente tradizionali, ma in ampia gamma, da approvarsi dal Comune.
CORNICIONI		Prescritta la ricostruzione o il ripristino del cornicione sagomato tradizionale, se preesistente. Non ammessi: - cornicioni piatti o inclinati senza sagomatura; - cornicioni in legno se non documentatamente originari. Obbligo di conformare alle precedenti disposizioni i cornicioni esistenti, in caso di intervento.
SCALE ESTERNE, TERRAZZI, ECC.		Prescritti: - parapetti pieni in muratura, protetti con copertine di ardesia da cm. 3, finiture a intonaco o, ove preesistente, in pietra faccia vista. Limitatamente al coronamento dei parapetti è ammesso l'uso del ferro pieno o in profilati semplici; - le ringhiere in ferro, e di foggia aderente alla tradizione, verniciate in colore nero o antracite o verde scuro opaco; - pavimentazioni in ardesia, arenaria, pietra flyshoide non levigate o cotto rustico.
PORTE, FINESTRE, BALCONCINI		

	Non è ammessa la costruzione di nuovi poggioli o balconcini in proiezione su aree pubbliche. Ove ammissibili, e quindi anche su aree private, l'elemento non dovrà sporgere, rispetto al filo di facciata, più di 1,00 ml e non dovrà avere uno sviluppo sul prospetto maggiore di 2,00 ml, e, in ogni caso, realizzati ad altezza superiore a 4,00 ml dal piano di calpestio sottostante. Prescritti: - uso di lastre in pietra grezza sostenute da mensole in ferro o pietra; - mantenimento della ringhiera, ove originaria; - in caso di sostituzione, ringhiera in ferro battuto di foggia aderente alla tradizione; - colore delle ringhiere metalliche: opaco, nero, antracite o verde scuro. Non è ammessa la chiusura con vetrata trasparente di logge o terrazze, a meno degli spazi ottenibili sottotetto.	
COPERTURE PIANE	Ammesse, anche nel caso in cui la copertura preesistente sia a falde. Prescritti: - lastricati in ardesia o arenaria o pietra flyshoide non levigata; - gronda interna, salvo il caso di dimostrata impossibilità. In questo caso è prescritto l'impiego di rame; - parapetti conformi alle prescrizioni per scale e balconi. Ammesse: - coperture verdi; - prese esterne per condotti-guide di luce.	
TETTI A FALDE	L'aggetto massimo delle falde, rispetto al filo esterno di facciata, non può superare i 30 cm.	Raccomandato: - manto di copertura con lastre perimetrali in abbadini di ardesia

Prescritti:
- mantenimento dell'andamento delle falde esistenti, fatto salvo ove ammessa dalle Nta, la variazione della quota della gronda e del colmo;
- mantenimento della quota di imposta, fatto salvo ove ammessa la variazione della quota della gronda e del colmo;
- mantenimento delle preesistenti orditure in legno, salva la loro sostituzione con ferro ove necessaria;
- manto di copertura in tegole marsigliesi con colmi in coppi, se non in abbadini;
- gronde perimetrali in abbadini di ardesia a giunti sovrapposti trapezoidali a 45°, sporgenza cm. 10-20;
- l'apertura di finestre nel piano della falda.

Vietati:
- le cordolature perimetrali sporgenti e a filo di facciata;
- le sporgenze dei solai di copertura dal filo di facciata.

Gli abbaini, ammessi in ogni caso in edifici di tre o più piani, avranno altezza massima di cm. 100 e larghezza massima di cm. 100. La posizione degli abbaini dovrà seguire la scansione dei pieni e dei vuoti del prospetto.

Ammessi:
- installazioni di collettori con la stessa inclinazione del piano di falda;
- prese esterne per condotti-guide di luce, con un ingombro della superficie della falda non superiore a 1/50.

ATRII E VANI SCALA

Prescritto:
- il rispetto delle tipologie originarie e l'uso dei materiali prevalenti (pavimentazioni in ardesia o bardiglio, in lastre rettangolari o ottagonali con tozzetto in marmo bianco);
- gradini con pedata in ardesia o marmo di Carrara;
- alzate e zoccolatura, ove del caso, in ardesia o marmo di Carrara.

IMPIANTI IN FACCIATA

Gronde e pluviali	Prescritto il rame. Ammesso lo zinco.	E' raccomandato il posizionamento del pluviale in corrispondenza del confine del tipo edilizio.
Canne fumarie	Prescritto l'alloggiamento in vecchi camini, cavedii, ecc. Ove manifestamente impossibile senza significativi danni alle strutture murarie l'incasso è ammesso il posizionamento in facciata di canne in acciaio inox brunite o ricostruite i n mattoni e ardesia.	
Camini	Prescritte le forme semplici ispirate alla tradizione.	Raccomandata la disposizione lontana dal perimetro del tetto.
Impianti idraulici	Interni all'edificio.	
Impianti elettrici, telefonici, televisivi	Prescritti: - l'alloggiamento in vecchi camini, cavedii, ecc. o, in mancanza sottotraccia, con grande cura per le preesistenze murarie. - l'incasso di quadri ed altri elementi, per quanto non manifestamente impossibile in atri, portoni, spazi esterni secondari. - chiusini in ghisa.	
Impianti di pubblica illuminazione	Prescritto l'interramento delle linee principali, con chiusini in ghisa.	Raccomandata la disposizione sottotraccia e in ogni caso il massimo rispetto degli elementi di facciata e la minima estensione degli elementi in vista.
Impianti di distribuzione del gas	Linee interrate, pozzetti a pavimento, con chiusini in ghisa. Derivazioni alle utenze per quanto possibile sottratte alla vista e realizzate in modo da assecondare le linee della facciata.	
Impianti per la produzione di energia rinnovabile	Non è ammessa la localizzazione di pannelli per la produzione di energia rinnovabile in facciata.	Raccomandato, invece della localizzazione in facciata, situare gli impianti sul terreno di pertinenza.